Una formazione seria parte dalla sicurezza

Quando si parla di sicurezza di una scuola significa prendere in considerazione molteplici aspetti che riguardano l'edificio scolastico e le aree di pertinenza. Il documento che attesta l'idoneità di un immobile alla destinazione d'uso per la quale è stato progettato e/o modificato, è il certificato di agibilità, disciplinato a livello nazionale dagli articoli 24, 25 e 26 del D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

Il certificato di agibilità attesta la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente. In sintesi, è necessario dotarsi delle relative certificazioni relativamente a: conformità degli impianti elettrico-gas-riscaldamento; prevenzione incendi; conformità della cucina, della centrale termica, dell'ascensore (se presente); regolarità in materia di abbattimento delle barriere architettoniche; verifica gas radon; verifica campi elettromagnetici; idoneità statica; analisi di vulnerabilità sismica; coerenza parametri dimensionali previsti dal decreto 18.12.1975 s.m.i. e parametri regionali; idoneità igienico-sanitaria; certificato Asl-Sian per cucina e refettorio; certificazione delle vetrazioni; autorizzazione allo scarico.

Non vanno sottovalutate le aree esterne all'edificio in particolare quelle adibite ad area gioco: le attrezzature e le relative pavimentazioni devono rispondere a precise disposizioni normative.

Ogni norma tutela il bene più prezioso: la vita

Le valutazioni sulla sicurezza non possono essere dettate dall'improvvisazione e dall'approssimazione. È fondamentale stabilire un corretto approccio metodologico al problema. Centrale la qualità del progetto che verrà messo in atto; più attento, verificato, condiviso sarà detto progetto maggiori saranno le garanzie circa la buona esecuzione dei lavori e il relativo controllo economico, la corretta gestione della sicurezza in cantiere e la sicurezza complessiva finale dell'immobile.

Non dobbiamo mai dimenticare che le azioni che ci vedono coinvolti nel trattare la sicurezza degli immobili e delle strutture sono sempre rivolte alla salvaguardia della persona affinché sia tutelato il bene più prezioso che ognuno di noi ha ricevuto in dono: la vita. *(Claudio Seno, architetto e vice direttore dell'Ufficio beni culturali della Diocesi)*

Prossimamente

Alcune segnalazioni "estive"

Istituto teologico Sant'Antonio dottore
29 giugno - 1° luglio 2018
Camposampiero (TV), Istituti Antoniani (*vedi articolo pag. 13*)
"Come un soffio è la vita. Il delicato passaggio del fine vita"
Per gli insegnanti di religione cattolica: 4 crediti formativi.

Tre giorni biblica
23-26 agosto 2018
Cesuna (VI), villa Tabor
"Sorpresi da Dio fecondo di vita". L'esperienza di Dio nel vissuto di coppia di alcune figure bibliche.
Per gli insegnanti di religione cattolica: 4 crediti formativi.

Settimana biblica diocesana
27-31 agosto 2018
Torreglia - Villa Immacolata
"Libertà e discernimento. La lettera ai Galati".
Per gli insegnanti di religione cattolica: 5 crediti formativi.

Duca degli Abruzzi e primaria di Valstagna

Cercasi spazi per scuole in sofferenza Gestire l'emergenza non basta più

L'anno scolastico che sta per volgere al termine, ha visto acuirsi alcuni disagi latenti in due scuole rinomate del nostro territorio. Insieme al degrado degli edifici, che non possono non risentire del tempo che passa, l'insufficienza degli spazi rende talvolta difficoltosa ogni tipo di didattica alla faccia dei buoni propositi. Al Duca degli Abruzzi di Padova (Brusegana), il degrado, il sovraffollamento, la palestra dove piove dentro a ogni temporale (oltre al declassamento del titolo di studio di perito agrario, ridotto a semplice titolo tecnico), hanno portato gli studenti all'esasperazione, e a passare alle vie di fatto occupando l'istituto. Per alcuni giorni si sono fatti sentire con un aprotesta corale richiamando l'attenzione delle istituzioni. Si dà il caso che il Duca degli Abruzzi assieme all'istituto professionale San Benedetto da Norcia di via Cave, vantino prestigio e considerazione presso le famiglie che scelgono per i loro figli questo tipo di formazione. Lo dicono i numeri: l'anno scorso al "Duca" sono uscite otto quinte ed entrate ben 14 prime. Un trend che attesta anche una domanda di mercato. Si impone dunque una manutenzione dell'edificio senza attendere un ulteriore deperimento. La Provincia che ha competenza in materia lo sa.

I fatti

Al Duca degli Abruzzi di Padova, oltre al degrado, anche il declassamento del titolo di studio ha surriscaldato gli animi.

A Valstagna, nel Vicentino, la storica scuola primaria Papa Giovanni XXIII non è neppure riuscita ad aprire i battenti. L'amministrazione comunale, in seguito ai problemi di sicurezza emersi dalla perizia dei tecnici sollecitata dal comitato genitori, è stata costretta a chiudere il fabbricato, risalente agli anni Cinquanta, invitando gli studenti a trasferirsi alla primaria di Cismon del Grappa. L'80 per cento degli studenti e delle famiglie, per fortuna, l'hanno presa bene, mentre una decina di ragazzi, per vari motivi, ha preferito rivolgersi alle scuole di San Nazario, Solagna e Pove del Grappa. Sono solo due esempi fra i tanti che invitano le istituzioni a prevenire e non a trovare solo risposte emergenziali come purtroppo, sempre di più sembra essere la norma.

Ambienti che cambiano

La rivoluzione del mondo digitale

L'aula si trasforma in un ambiente didattico virtuale che genera inclusione

L'iis Scalcerle ha avviato nell'anno scolastico 2016-17 il progetto "Spazi no limits", impegno di spesa di 110 mila euro, di cui 80 mila provenienti dal bando Scuola innovazione 2016 della Fondazione Cariparo. Obiettivo: realizzare nuovi ambienti per l'apprendimento e l'adozione di approcci didattici innovativi. Il primo intervento realizzato consiste nel centro risorse multimediali, arredato con tavoli componibili di forma trapezoidale e grandi tavoli fissi, sei computer desktop, quattro notebook, uno schermo interattivo. In grandi armadi legno-vetro è presente una collezione di strumenti scientifico-didattici che rappresenta la storia dell'istituto, con percorso esplorativo su tablet e un totem multimediale. Quindi sono state costituite tre aule speciali con postazioni fisse a isola e 64 sedie speciali ergonomiche monoscocca con tavoletta di lavoro, rotelle e porta zaino (350 euro), necessarie per favorire i continui cambi dei gruppi di lavoro. A disposizione: 30 tablet, uno schermo interattivo e un grande schermo per la videoproiezione. Per le materie scientifiche, ci si è dotati di sensori interfacciabili a notebook-tablet utili all'attività di didattica laboratoriale chiamata "Real time laboratory", che garantisce un apprendimento attivo. Anche gli ampi spazi esterni, luoghi di svago e d'incontro informale, sono stati valorizzati con 19 panche in legno-cemento e otto grandi fioriere. Nell'auditorium, luogo di incontro della comunità scolastica, c'è ora un nuovo impianto audio e di videoripresa, per ottimizzare l'ascolto e la condivisione degli eventi in corso. Si è pensato anche all'istruzione a distanza con telecamere e microfoni professionali. Le lezioni possono essere seguite da casa o da strutture ospedaliere. L'aula si trasforma in un ambiente di apprendimento virtuale e si genera una vera e propria attività di inclusione. Infine la biblioteca scolastica, dotata ora di ebook, notebook, videocamere, registratori digitali, mixer, microfoni, cuffie. *(Mario Colombo)*